



Relazione Bilancio di previsione e.f.2011

PREMESSA

La presente relazione illustra le attività del Dipartimento di Matematica previste per l'anno 2011 e i criteri di predisposizione del bilancio preventivo, alla luce anche dei vigenti vincoli legislativi.

GLI OBIETTIVI

Per ciascuna area tematica sono descritti sinteticamente i principali risultati attesi, anche con riferimento al piano strategico 2010-2013, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 21 giugno 2010.

1. **Ricerca:** Incremento della mobilità internazionale di docenti e ricercatori e incremento dell'accesso alle risorse finanziarie Europee.
2. **Formazione (Didattica):** Collaborazione con le Facoltà di riferimento del Dipartimento per il conseguimento degli obiettivi che esse individueranno.
3. **Servizi agli studenti:** Collaborazione con le Facoltà di riferimento del Dipartimento per il conseguimento degli obiettivi che esse individueranno.
4. **Organizzazione:** Raggiungimento di un primo livello di informatizzazione per tutte le attività delle aree gestionali. Adeguamento dell'organizzazione interna e dei relativi processi in accordo con le eventuali novità introdotte da una eventuale riforma Universitaria e/o da un eventuale nuovo statuto d'Ateneo.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Le previsioni di entrata sono state fatte secondo i seguenti criteri:

- Dotazione ordinaria: dall'importo del 2010 si detrae il 5% secondo le linee guida per la predisposizione del Bilancio di Previsione 2011 approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2010.
- Contributi studenti: viene messo a bilancio il 75% di quanto accertato nel 2010, visto che le medesime linee guida sopra citate prevedono un ridimensionamento del 20% di assegnazioni alle strutture didattiche.



Le previsioni di spesa sono state prese in considerazione dei vincoli derivanti dalla legislazione nazionale, dal Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità e dalle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e quelli definiti autonomamente dalla struttura.

QUADRO GENERALE DEI PROGRAMMI DI SPESA E DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'attività del Dipartimento riguarda principalmente la ricerca scientifica, con attività e interventi programmati dai singoli gruppi di ricerca, il supporto alla didattica, con la gestione di aule e laboratori.

Gli interventi programmati riguardano:

- lo sviluppo dell'attività dei progetti di ricerca, tramite la organizzazione di convegni, lo svolgimento di missioni, l'acquisto di strumenti di calcolo elettronico, l'istituzione di borse di studio;
- l'avviamento alla ricerca dei giovani, con la stipula di contratti per assegni di ricerca;
- l'aggiornamento della biblioteca, che costituisce il principale strumento di ricerca per il personale afferente al Dipartimento;
- la ordinaria gestione della struttura: pulizie, manutenzioni, materiale di consumo, fotocopie, spese telefoniche e postali, ecc.

La copertura finanziaria degli interventi previsti è assicurata dai fondi di ricerca (PRIN, RFO, fondi europei, ecc.) per ciò che riguarda le spese dirette di ricerca, mentre è assicurata dai finanziamenti d'Ateneo per assegni di ricerca, dalla dotazione ordinaria del Dipartimento e dai contributi studenti assegnati dalle facoltà con cui il Dipartimento collabora per gli altri interventi.

IL PERSONALE E IL PATRIMONIO

1. Per i dati relativi al personale si specifica quanto segue:

- n. 67 docenti
- n. 26 ricercatori
- n. 21 personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato
- n. 1 personale tecnico-amministrativo a tempo determinato
- n. 12 assegni di ricerca
- n. 15 dottorandi

2. Il Dipartimento ha a disposizione spazi per circa 6.386 metri quadri: tutto l'edificio di piazza di Porta San Donato 5.



In questi spazi vi sono:

- 3 aule grandi (oltre 150 posti),
- 2 aule medie (80-150 posti),
- 4 aule piccole (30-80 posti),
- 2 aulette per seminari,
- 3 laboratori informatici ad uso didattico per un totale di 65 postazioni,
- 1 laboratorio informatico ad uso del personale,
- 1 sala di lettura con 75 posti,
- 1 sala riviste con circa 15/20 posti consultazione dei periodici,
- 1 biblioteca storica “Bortolotti”,
- 64 uffici,
- 7 segreterie (direzione, amministrativa, didattica, scientifica, UMI, bibliotecaria, tecnica)
- 29 servizi igienici per studenti (2 per portatori di handicap), 13 servizi igienici per il personale,
- 1 deposito libri,
- 1 deposito materiale.

Il Dipartimento gestisce una biblioteca, in cui confluisce anche il materiale bibliografico del Dipartimento di Scienze dell’Informazione, con 45.000 monografie e 30.000 annate di periodici.

LE ENTRATE

Per la previsione delle entrate si fa riferimento al piano dei conti dell’Università di Bologna che prevede un’articolazione delle entrate in titoli (che individuano la fonte di provenienza), categorie (che individuano il tipo di entrate riconducibile alla specifica fonte), risorse (che identificano l’oggetto ovvero il soggetto riconducibile all’entrata) e capitoli.

Si esplicitano di seguito le previsioni sulle voci più significative, in particolare i contributi in conto capitale dell’Ateneo:

- Dotazione Ordinaria pari a Euro 97.642,08 corrispondente all’importo riferito al 2010 decurtato del 5%.
- Contributi Studenteschi Ordinari pari a Euro 91.943,33 corrispondenti al 75% di quanto trasferito dalle facoltà nell’ e.f. 2010.

Il Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre è pari a Euro 1.014.069,87.

Si specifica che l’avanzo vincolato presunto è pari a Euro 987.510,82 ed è destinato all’istituto del riporto per proseguire la realizzazione degli interventi programmati e l’attività di ricerca e scientifica. La differenza, pari all’avanzo libero presunto, di Euro 26.559,05 non viene utilizzata ai fini del pareggio.



LE SPESE

Per la previsione delle spese si fa riferimento al nuovo piano dei conti dell'Università di Bologna che prevede un'articolazione delle spese in titoli (individuano i principali aggregati economici), funzioni (individuano le principali attività istituzionali e di gestione), interventi (identificano la natura economica dei fattori produttivi) e capitoli.

Si esplicitano di seguito le previsioni sulle voci più significative, in particolare le spese per il funzionamento:

- a. gestione spazi: contratto per le spese di pulizia Euro 42.000,00
- b. acquisto beni e servizi: Euro 3.000,00
- c. manutenzione: Euro 8.000,00
- d. locazione e noleggio attrezzature: Euro 2.043,74
- e. materiale di consumo: Euro 1.000,00

Spese per le biblioteche: acquisto di materiale bibliografico Euro 76.000,00 (monografie, riviste on-line e cartacee).

Fondo di riserva: Euro 1.503,35 necessario per fronteggiare piccole spese impreviste, che potranno verificarsi durante l'esercizio.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Vincoli previsti dalla normativa nazionale:

- 1) Documento di Programmazione Economico-Finanziaria 2008-11,
- 2) Patto per l'Università e la ricerca – D.M. 262 del 3/07/2007,
- 3) Vincoli legislativi alla programmazione delle spese:

Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 convertito dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010 “Disposizione di interesse per le Università”.

- **Art. 6, comma 7** stabilisce che al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'art. 1 L. 196/2009, incluse le autorità indipendenti, escluse le Università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.



- **Art. 6, comma 8** stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 196/2009, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di efficientare i servizi delle pubbliche Amministrazioni, a decorrere dal 1° luglio 2010 l'organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi simili, da parte delle Amministrazioni dello Stato e delle Agenzie, nonché da parte degli enti e delle strutture da esse vigilati è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente. L'autorizzazione è rilasciata nei soli casi in cui non sia possibile limitarsi alla pubblicazione, sul sito internet istituzionale, di messaggi e discorsi ovvero non sia possibile l'utilizzo, per le medesime finalità, di video/audio conferenze da remoto, anche attraverso il sito internet istituzionale; in ogni caso gli eventi autorizzati, che non devono comportare aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità, si devono svolgere al di fuori dall'orario di ufficio. Il personale che vi partecipa non ha diritto a percepire compensi per lavoro straordinario ovvero indennità a qualsiasi titolo. **Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca**, nonché alle mostre realizzate, nell'ambito dell'attività istituzionale, dagli enti vigilati dal Ministero per i beni e le attività culturali ed agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, alle feste nazionali previste da disposizioni di legge e a quelle istituzionali delle Forze armate e delle Forze di polizia.

Il Dipartimento di Matematica non ha sostenuto spese di pubblicità nel 2009, mentre ha sostenuto **spese di rappresentanza** per un importo pari a euro 856,36. Pertanto, ai sensi della suddetta normativa, si potrà mettere a bilancio euro 171,27 e accantonare per restituire allo Stato euro 685,09.

Con riferimento invece alle spese per convegni, tenuto conto che le disposizioni non si applicano ai convegni organizzati dalle università non si procede all'introduzione di alcun limite.

- **Art. 6, comma 9** stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'[articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), incluse le autorità indipendenti, **non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.** Nel bilancio di previsione e.f. 2011 non si valorizzerà tale voce di spesa.



- **Art. 6, comma 12** stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'[articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, **per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi. Il limite, pertanto, si ritiene applicabile a tutte le missioni. **A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero** di cui all'[art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223](#), convertito con [legge 4 agosto 2006, n. 248](#), non sono più dovute; la predetta disposizione non si applica alle missioni internazionali di pace e a quelle comunque effettuate dalle Forze di polizia, dalle Forze armate e dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Con decreto del Ministero degli affari esteri di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze sono determinate le misure e i limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato all'estero. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto gli [articoli 15 della legge 18 dicembre 1973, n. 836](#) e [8 della legge 26 luglio 1978, n. 417](#) e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al [D.Lgs. n. 165 del 2001](#) e cessano di avere effetto eventuali analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi.

E' quindi abolito il rimborso dell'indennità chilometrica per l'uso del mezzo proprio al personale con esclusione dei rimborsi al personale contrattualizzato.

Con riferimento alle missioni per ricerca, nel bilancio e.f. 2009 del Dipartimento impegni per missioni pari a €. 121.653,69 di cui 4.033,88 relativi a missioni effettuate per partecipare a riunioni presso enti o strutture internazionali, legate specificatamente a progetti finanziati dalla Unione



europea, mentre euro 15.655,09 sono state effettuate su fondi provenienti da attività commerciale, quindi finanziati da enti o organismi privati. La differenza è pari a € 101.964,72. A questo vanno aggiunte euro 499,60 quali spese per missione sul capitolo di funzionamento F.S.2.3.1.02.

Poiché l'interpretazione dell'Ateneo, condivisa nell'incontro annuale organizzato il 28/10/2010 dall'Ufficio Bilancio in occasione della predisposizione del Bilancio di Previsione 2011, è al momento quella di ritenere esclusi dal calcolo le missioni relative ai progetti europei, nonché quelli finanziati da privati (attività commerciale) si provvede a calcolare il 50% della differenza sopra calcolata, che risulta essere pari a **euro 51.232,16.**

In attesa di avere chiarimenti dagli uffici competenti che comunque, al pari del Collegio dei Revisori dei Conti, attendono la circolare interpretativa del MEF, tale somma dovrà essere accantonata in apposito capitolo destinato ai trasferimenti interni verso l'Amministrazione Centrale per la successiva restituzione allo Stato. In bilancio per le missioni verrà quindi iscritta al momento solo la somma di € 249,80 sul capitolo di funzionamento F.S.2.3.1.02, mentre si attenderanno indicazioni da parte del Consiglio di Dipartimento sui criteri di ripartizione del budget disponibile per le missioni tra tutti i progetti di ricerca, al fine di poter procedere al riporto all'esercizio successivo delle economie di spesa relative alle missioni sui fondi di ricerca.

L'ammontare complessivo delle missioni per ricerca sul capitolo di spesa F.S.1.2.1.04 non dovrà, secondo le disposizioni attuali, superare euro 50.982,36 (si veda tabella relativa al calcolo dei limiti di spesa allegata al bilancio).

- **Art. 6, comma 14** stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'[articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.



Il Dipartimento di Matematica non possiede auto e quindi tale vincolo non trova applicazione nel bilancio 2011.

- **Art. 8, comma 1** stabilisce che il limite previsto dall'[articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#) per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Resta fermo quanto previsto dai [commi da 619 a 623 del citato articolo 2](#) e i limiti e gli obblighi informativi stabiliti, dall'[art. 2, comma 222, periodo decimo ed undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191](#). Le deroghe ai predetti limiti di spesa sono concesse dall'Amministrazione centrale vigilante o competente per materia, sentito il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le limitazioni di cui al presente comma non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del [decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](#) recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e del [decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81](#), concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Per le Amministrazioni diverse dallo Stato, è compito dell'organo interno di controllo verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione ai sensi delle richiamate disposizioni.

Con riferimento invece allo stabile di circa 6.000 mq presso il quale il Dipartimento di Matematica ha la sede, si precisa che è stata prevista una minima somma per la manutenzione dei locali, pari a € 8.000,00 che rispetta sicuramente il limite, considerato che l'ufficio tecnico non ha mai fornito indicazioni circa la valutazione attuale dell'immobile.

Decreto Legge 112/2008: Decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria":

- **Art. 27 "Taglia-carta" comma 1** "Al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni."

L'art. 7 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. Tale articolo così come modificato dal D.L. 112/08 convertito in legge n. 133 del 06/08/2008 e dall'art. 22, L. 18/06/2009, n. 69, integrato dall'art. 17 comma 26 lett. c) del DL 1 luglio 2009 n. 78 convertito con Legge 3 agosto 2009 n. 102. In materia di affidamento di incarichi la norma di riferimento è stabilisce quanto segue:



- **comma 6:** Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) L'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, a obiettivi e progetti specifici e determinato e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) L'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) La prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) Devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre) ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato il contratto.

Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191 è soppresso. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 36 comma 3, del presente decreto.

Si evidenzia che l'art. 36 del D.Lgs. 165/01, così come modificato dal D.L. 112/08 convertito in legge n. 133 del 06/08/2008, stabilisce che al fine di evitare abusi nell'utilizzo del lavoro flessibile, le



amministrazioni nell'ambito delle rispettive procedure, rispettano principi di imparzialità e trasparenza e non possono ricorrere all'utilizzo del medesimo lavoratore con più tipologie contrattuali per periodi di servizio superiori al triennio nell'arco dell'ultimo quinquennio.

- **comma 6 bis:** Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione.

Legge 266/2005: Legge 23 dicembre 2005, n. 266 " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006) " così come modificato dal [comma 80 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244.](#)

- **Art. n. 1 commi 187 e 188:** La legge stabilisce il ricorso al personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa: limite del 35% della spesa del 2003 per le stesse finalità con fondi FFO. Tale limite di spesa non deve essere considerato nelle ipotesi di cui all'art. 1, c. 188 della Legge Finanziaria del 2006, in base al quale è possibile stipulare collaborazioni coordinate continuative con fondi fuori FFO solo per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo di finanziamento ordinario delle università.

Con riferimento al Dipartimento nel 2003 per contratti non legati all'attività di ricerca è stata spesa la somma di €. 24.058,48 e pertanto nel rispetto della normativa è possibile prevedere sul capitolo F.S. 3.1.3.01 "Spese per collaborazioni esterne" solo una cifra inferiore a €. 8.420,47, mentre non ci sono limiti per il capitolo F.S. 1.2.3.01 "Spese di collaborazione per ricerca" tenuto conto che in entrata il Dipartimento conta quasi esclusivamente su fondi fuori FFO, eccezione fatta per i fondi ex 60%.

L'art. 2 comma 594 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Razionalizzazione utilizzo beni immobili ad uso abitativo o di servizio ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:



- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Precisiamo che nel contesto operativo del Dipartimento le limitazioni di cui sopra, riguardanti specificatamente i fondi FFO. Nel 2011 gli unici fondi FFO che verranno trasferiti riguardano le ricerche ex 60% che al momento non è possibile quantificare. Per tali fondi, in fase di spesa, si rispetteranno i vincoli finanziari descritti.

Vincoli previsti dai riferimenti normativi d'Ateneo:

- Piano Strategico di Ateneo:

Con riferimento al Piano Strategico 2010/2013 se ne richiamano i principi fondamentali tenuto conto che il Dipartimento di Matematica è un centro di ricerca. In particolare, l'attività di ricerca, viste le competenze degli afferenti al Dipartimento, si svolgerà nell'ambito della matematica, con la copertura di un ampio spettro di aree e discipline. L'attività di ricerca si rivolgerà, come tradizione ormai consolidata, sia verso importanti problematiche proprie della matematica pura, e sia anche verso argomenti di carattere più applicativo e inter-disciplinare. In particolare sono previste ricerche relative a:

- Combinatoria algebrica e algebra non commutativa
- Geometria algebrica e geometria complessa
- Topologia
- Analisi funzionale
- Analisi microlocale, equazioni alle derivate parziali ed equazioni differenziali astratte
- Analisi numerica
- Analisi stocastica e teoria delle probabilità
- Didattica della matematica
- Meccanica statistica, Teoria dei sistemi dinamici e Meccanica quantistica
- Termomeccanica, elettrodinamica e termodinamica dei sistemi fuori dall'equilibrio
- Ricerca operativa



- Matematica per l'economia e la finanza
- Matematica per la biologia e la medicina
- Matematica della visione

Queste ricerche saranno svolte utilizzando la biblioteca del Dipartimento e i mezzi di calcolo elettronico in dotazione al Dipartimento. L'attività didattica si svolge nelle aule e nei laboratori didattici del Dipartimento e riguarda i corsi della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, in particolare i corsi di laurea in Matematica, Informatica e Scienze di Internet, i corsi del dottorato di ricerca in Matematica e della scuola di alta formazione in Finanza Matematica. Il Dipartimento è inoltre coinvolto, attraverso il personale docente che vi afferisce, nei corsi di altre 11 facoltà.

Il Direttore

Prof. Mirko Degli Esposti